



Ma il prefetto replica: «Avevate detto di essere pronti. E la pulizia delle strade spetta al comune»

# «Protezione civile di passacarte»

## Staino



## Lo sfogo di Gabrielli: «Vogliono solo buttarla in politica»

Il capo del Dipartimento respinge al mittente le accuse: «Ben venga la Commissione parlamentare d'inchiesta». Pronte le registrazioni della riunione con il sindaco del Comitato operativo nazionale

giunge - che giovedì sera il sindaco Alemanno è venuto da noi in sede dove avevo convocato il Comitato operativo nazionale per l'emergenza maltempo. E' tutto registrato». Anche quando, pur sollecitato, il sindaco non faceva richieste specifiche.

Bruciano, perchè ingiuste e in malafede, le accuse alla Protezione civile ridotta a «passacarte» più o meno imbecille e incapace di fronte alle emergenze. «Il sindaco se la prende con il meteo? - osserva amareggiato Gabrielli. «Beh, noi mercoledì sera abbiamo diffuso un'allerta che parlava di precipitazioni per 35 mm, l'unica incertezza era il livello termico, la possibilità cioè l'acqua si trasformasse in neve. Ma giovedì sera parlavamo già di 35 cm di neve». Il problema quindi, semmai, «sono i collaboratori del sindaco».

**Il sindaco della Capitale**, affogato con i suoi cittadini in 30 centimetri di neve ampiamente previsti, rimpiange la Protezione civile di Guido Bertolaso, quella macchina mostruosa che per dieci anni ha succhiato miliardi di euro allo Stato - 10,7 secondo alcune stime in difetto - in nome dei cosiddetti Grandi eventi, dai funerali del Papa ai Mondiali di nuoto, dalla Louis Vitton cup ai Mondiali di ciclismo, dai G8 ai summit internazionali fino al terremoto dell'Aquila. Rimpiange, Alemanno, quel sistema che ha consentito a Bertolaso di dichiarare continue emergenze diventate in fretta un business per qualcuno e un pozzo di spesa senza fine per la collettività. Un sistema dichiarato «morto» a febbraio 2010 quando l'inchiesta G8-Grandi eventi svelò la corruzione che quel sistema aveva alimentato. L'inchiesta esplose alla vigilia dell'approvazione di una legge dello stato caldeggiata dal tandem Letta-Bertolaso che avrebbe fatto diventare la stessa Protezione civile una faccenda a diritto privato foraggiata però dai soldi pubblici.

Alemanno, quindi, dice di rimpiangere quell'epoca che tra pochi mesi sarà a processo a Perugia per corruzione, tra gli imputati anche Guido Bertolaso. Forse non ricorda, il sindaco, che Bertolaso fu sommerso dalle stesse critiche nel 2006 quando l'Italia fu spezzata in due dalla neve. «Perchè - ricorda Gabrielli - la viabilità non è mai stata neppure allora tra le competenze del Diparti-

mento». Anzi, all'epoca Bertolaso cercò di acquisire quelle funzioni ma ci fu il fuoco di sbarramento del ministero dell'Interno da cui tutto dipendeva. Nell'eventuale Commissione d'inchiesta, quindi, invocata anche dal segretario pdl Alfano, saranno esaminati soprattutto i passaggi fatti dal prefetto di Roma Giuseppe Pecoraro responsabile del Centro operativo viabilità (COV) che sovrintende tutte le strade della provincia. Che tipo di dialogo e di raccordo operativo c'è stato ad esempio con la «Sala viabilità Italia», la sala regia nazionale delle comunicazioni? L'invocata Commissione parlamentare d'inchiesta dovrà verificare funzionalità e reattività del piano neve del comune di Roma. E anche qui, probabilmente, la gestione del Campidoglio è

### Gestione Bertolaso

Il Dipartimento in dieci anni è costato almeno 11 mld per emergenze

### Legge 10

Per colpire quell'abuso Tremonti ha tolto ogni operatività

stata insufficiente.

La sensazione diffusa è che Alemanno, in estrema difficoltà, cerchi di elevare il livello dello scontro per parlare d'altro e non dei suoi uffici. Cerchi di buttarla in politica, appunto.

Se invece il problema è l'operatività della Protezione civile, questo è un tema che il prefetto Gabrielli affronterebbe volentieri. Ma fuori da un contesto di polemica. «La verità - spiega - è che la legge 10 (voluta da Tremonti dopo lo scandalo dell'inchiesta Grandi Eventi, ndr) ha voluto punire l'abuso del potere di ordinanza togliendo però anche la capacità di operare». Il prefetto ha chiara in testa la soluzione: togliere alla Protezione Civile la responsabilità dei Grandi Eventi ma «restituire operatività nell'immediatezza, restringendo gli ambiti di competenza e il tetto delle risorse». Questo in un paese dove un sindaco responsabile avrebbe però già dato le dimissioni. ♦

### Il caso

CLAUDIA FUSANI

«L» a stanno buttando in politica, ma io non ci sto. Per il resto ben venga il dibattito e la Commissione parlamentare d'inchiesta, siamo pronti con carte e registrazioni». Il prefetto Franco Gabrielli è reduce dallo scontro in diretta tv con il sindaco di Roma Gianni Alemanno. «Mi permetto solo di ricordare - ag-



Sorrisi sotto la neve Alemanno in posa